09-GIU-2023
da pag. 1-13 /foglio 1

IL TEMPO

Quotidiano - Dir. Resp.: Davide Vecchi
Tiratura: 15755 Diffusione: 7906 Lettori: 157000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

ZAVAGLIA

06901 *Intelligenza Artificiale nella lotta contro l'evasione* 06901

a pagina 13

FISCO

Intelligenza Artificiale nella lotta contro l'evasione

DI **ALESSANDRO ZAVAGLIA***

L'intelligenza artificiale debutta tra gli strumenti in dotazione all'amministrazione finanziaria per la lotta all'evasione fiscale. Forte di circa 150 banche dati da utilizzare per l'incrocio di dati inerenti i contribuenti, il fisco potenzia le indagini finanziarie e fiscali al fine di ridurre sempre di più il tasso di evasione fiscale nel nostro paese. L'impiego di tecnologie informatiche sempre più avanzate ha consentito, ad esempio, dal 2015 al 2019 una riduzione delle violazioni tributarie per ben 7 miliardi, con un crollo delle frodi tributarie per la prima volta nella storia sotto la soglia psicologica dei 100 miliardi (99 per esattezza). I nuovi accertamenti fiscali inaugurati in questi giorni dall'Agenzia delle Entrate, prevedono l'utilizzo in una prima fase delle normali tecniche di selezione dei contribuenti da sottoporre a controllo da parte dei funzionari dell'Agenzia. L'elenco così formato viene vagliato dagli algoritmi di intelligenza artificiale che confermeranno con precisione i contribuenti ad alto rischio di evasione. I fattori che l'intelligenza artificiale verificherà sono i più svariati: si va dall'esame della liquidità dei conti correnti e delle spese effettuate alla verifica di compatibilità tra numero di dipendenti dichiarati e fatturato di un'impresa ad esempio.

Una cosa deve essere subito ben chiara, ovvero che queste attività di «intelligence» fiscale sono rese sempre più precise grazie al massiccio uso della fattura elettronica obbligatoria. L'intelligenza artificiale, difatti, leggerà ed interpreterà in automatico le descrizioni riportate nelle fatture ed individuerà in automatico i soggetti emittenti e riceventi consentendo così di selezionare quelle spese che per un determinato contribuente sono da ritenersi indetraibili in quanto non attinenti l'attività svolta. A questo punto saranno predisposte delle liste di contribuenti da inviare alle Direzioni provinciali dell'Agenzia delle Entrate riferendo se alcune posizioni sono già state sottoposte a controllo o se una ispezione da avviare debba essere archiviata per non disturbare contribuenti onesti. A seguire, l'intelligenza artificiale fornirà anche una stima della probabilità di incassare effettivamente gli importi oggetto di evasione grazie alla individuazione della ricchezza in possesso del contribuente. Al termine di questo processo, i funzionari avranno un «punteggio» sull'ordine di priorità da assegnare alle ispezioni da avviare.

La fatturazione elettronica insieme all'intelligenza artificiale consentirà di abbattere ulteriormente il «gap» di evasione dell'Iva e delle altre imposte attualmente esistente in Italia, nonostante dal 2015 si assista ad una netta diminuzione dell'evasione dell'imposta sul valore aggiunto. La fatturazione elettronica ha consentito in questi anni l'emersione di transazioni originariamente occultate dalle imprese e dai professionisti tanto da contribuire in modo non indifferente al rialzo del Pil, conseguito dall'Italia negli ultimi anni post Covid. Non è un caso che anche nel 2022 e nei primi mesi del 2023, l'Italia ha avuto un tasso di crescita superiore addirittura a Francia e Germania, laddove è assolutamente probabile che, seppur in parte, trattasi dell'emersione di economia sommersa in passato non riportata in alcun documento contabile.

***Professore di Diritto Tributario Internazionale dell'Impresa - LUISS Guido Carli**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1747 - T.1747

Superficie 25 %